

OPEN SOURCE DAY



SPDY & QUIC

29/11/2014

Chi sono?

Carmelo San Giovanni

Presidente di IGLU (Gruppo Linux Udine)

Membro di:

- Associazione Cultura Informatica (AsCI)
- Italian Linux Society (ILS)
- LibrelItalia

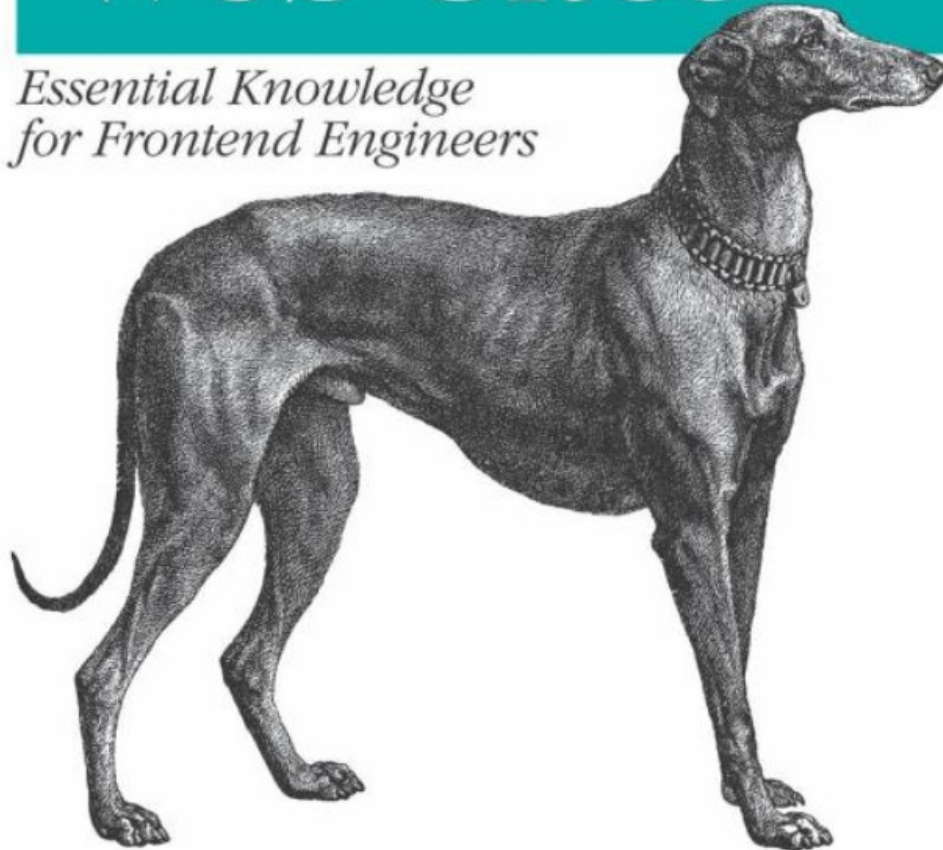


Life's too short to wait page
loading

14 Steps to Faster Loading Web Sites

High Performance Web Sites

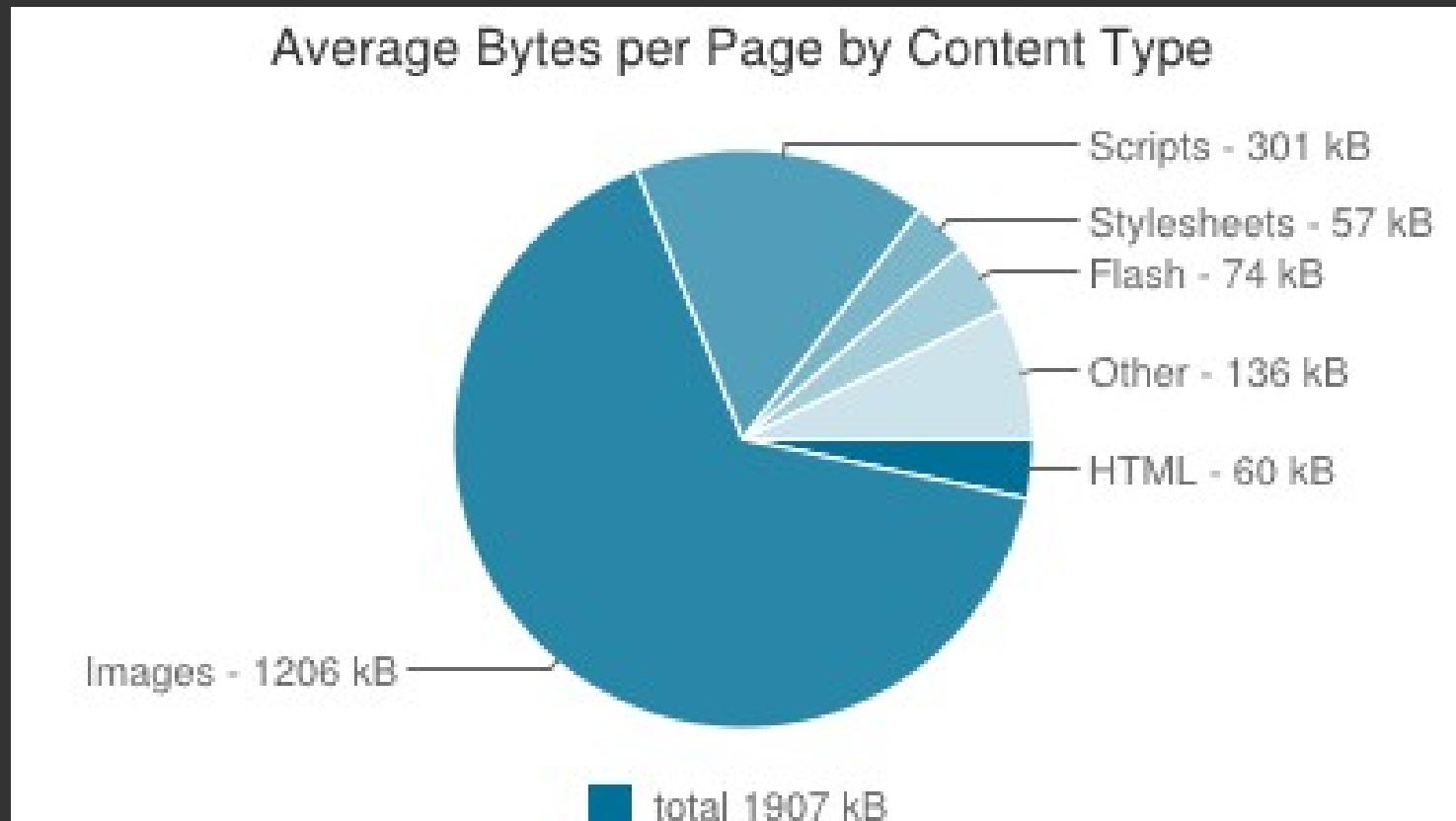
*Essential Knowledge
for Frontend Engineers*



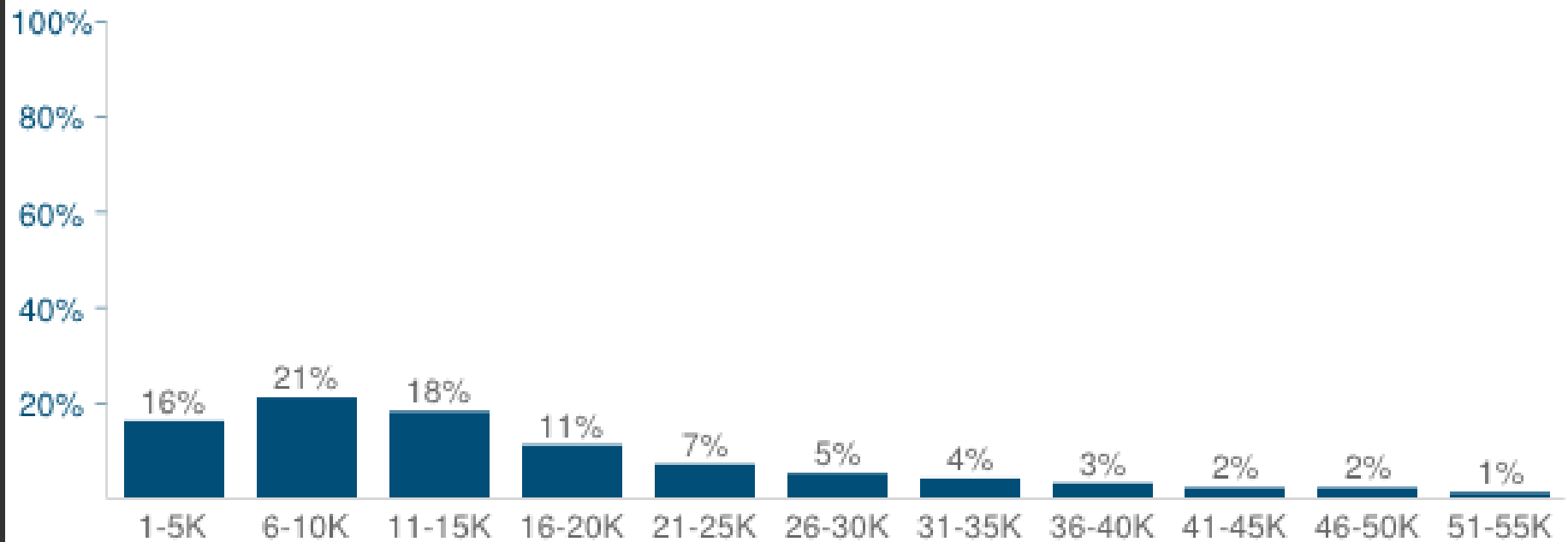
O'REILLY®

Steve Souders
Foreword by Nate Koechley

Solo circa il 10% del tempo di caricamento di un sito web è dovuto all'html in essa contenuto.



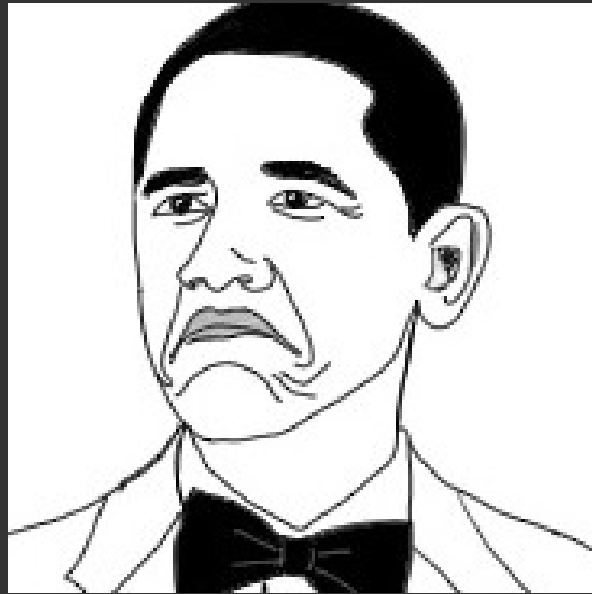
HTML Document Transfer Size



Ottimizzazioni comuni

- usare mappa immagine;
- usare sprite css;
- combinare (e minimizzare) gli script in un unico file (UglifyJS, YuiCompressor);
- combinare (e minimizzare) i css in un unico file (UglifyCSS, YuiCompressor);
- usare un CDN;
- ottimizzare le impostazioni degli Header Expires;
- attivare la compressione lato server;
- ottimizzare il TTL delle query DNS

Con queste tecniche possiamo risparmiare più del 40% di tempo di caricamento della pagina.



E se non fosse abbastanza?

Dov'è il problema?

Facebook carica oltre 200 oggetti al primo accesso. I siti web di quest'epoca sono troppo complessi?

HTTP riesce a soddisfare una richiesta per connessione.

Il protocollo HTTP 1.1 consiglia di aprire 2 sole connessioni per volta verso lo stesso host.

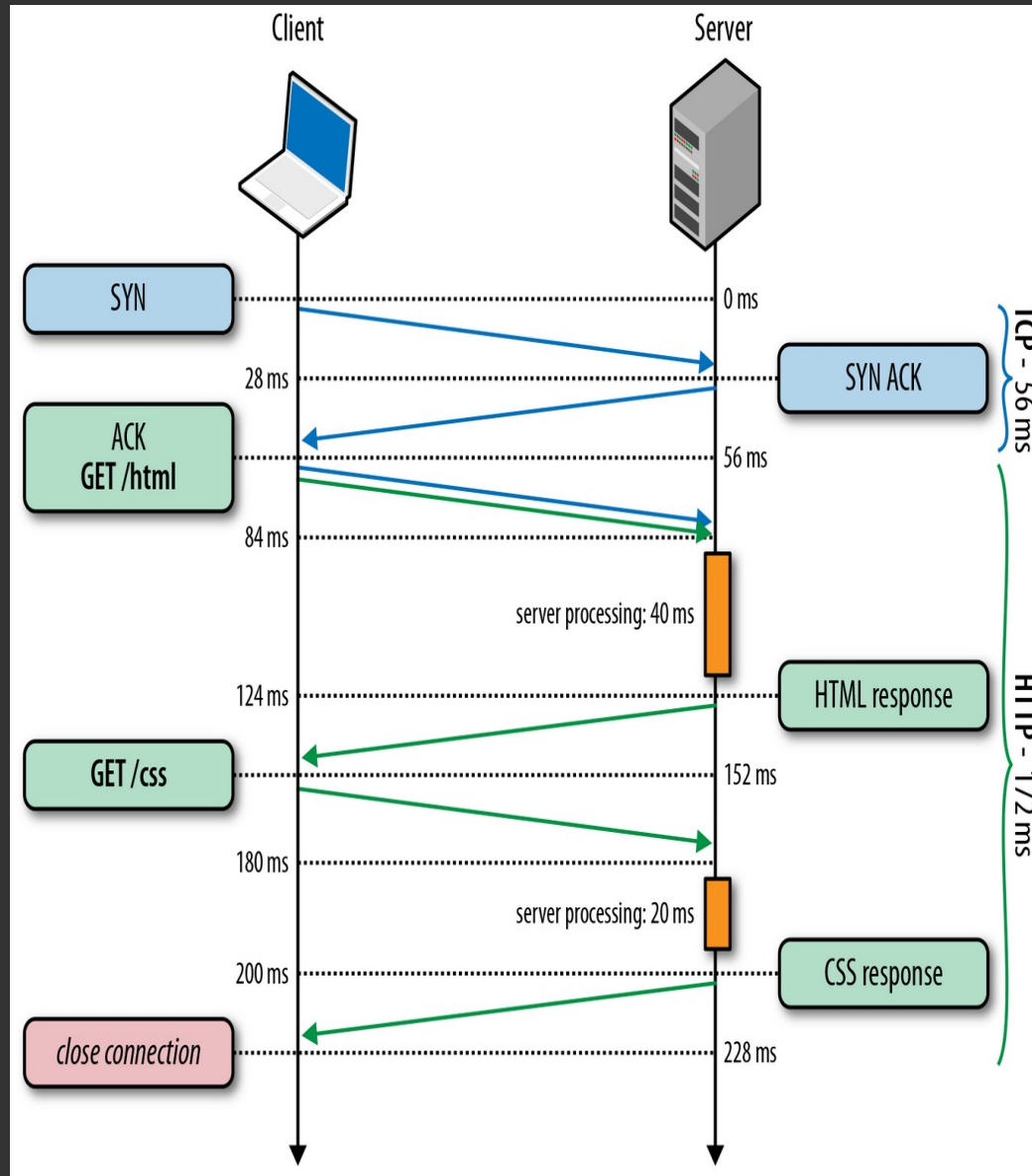
Molti browser ne aprono fino a 6.

HTTP non comprime le intestazioni anzi,
le duplica!

La compressione lato server è disattivata
di default.

Solo il client può eseguire la richiesta.

Oltretutto TCP è lento!



molto lento!

3Way Handshake

- 0ms 1) Host A invia un TCP SYN a Host B
- 50ms 2) Host B riceve il SYN di A
- 50ms 3) Host B invia a SYN-ACK
- 100ms 4) Host A riceve il SYN-ACK di B
- 100ms 5) Host A invia l'ACK di avvio connessione
- 150ms 6) Host B riceve l'ACK.

Con un ping medio di 50ms, questa operazione ci costa almeno 150ms!

Come ovviamo?

SPDY!



Cos'è SPDY?

- un protocollo di rete aperto;
- inizialmente sviluppato da Google;
- la base del protocollo HTTP 2.0;
- **un sistema per minimizzare il tempo di caricamento delle pagine.**

Come ci aiuta?

- riduce drasticamente il tempo di caricamento della pagina;
- aumenta la sicurezza dei dati in transito;
- facile da implementare.

Come fa a fare tutto ciò?

- trasporta richieste HTTP multiple in una singola sessione TCP (potenzialmente infinite);
- Riduce il consumo di banda comprimendo le intestazioni;
- utilizza connessioni SSL per veicolare le informazioni.

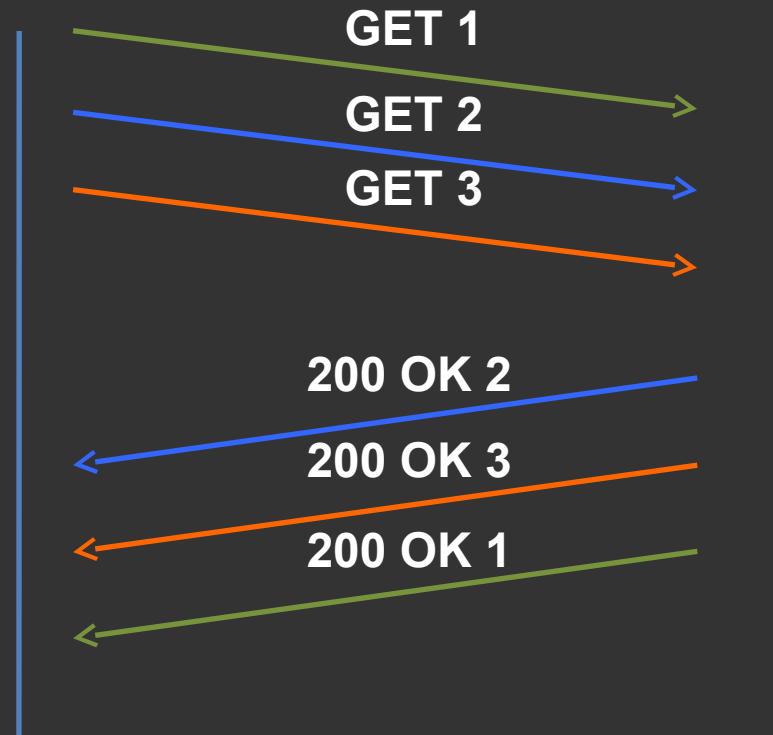
Quindi?

- quando il client richiede una pagina al server quest'ultimo fornirà subito sia la pagina che tutte le immagini, i fogli di stile, i javascript ed ulteriori files associati **TUTTO** su una singola connessione TCP ordinandoli per priorità!

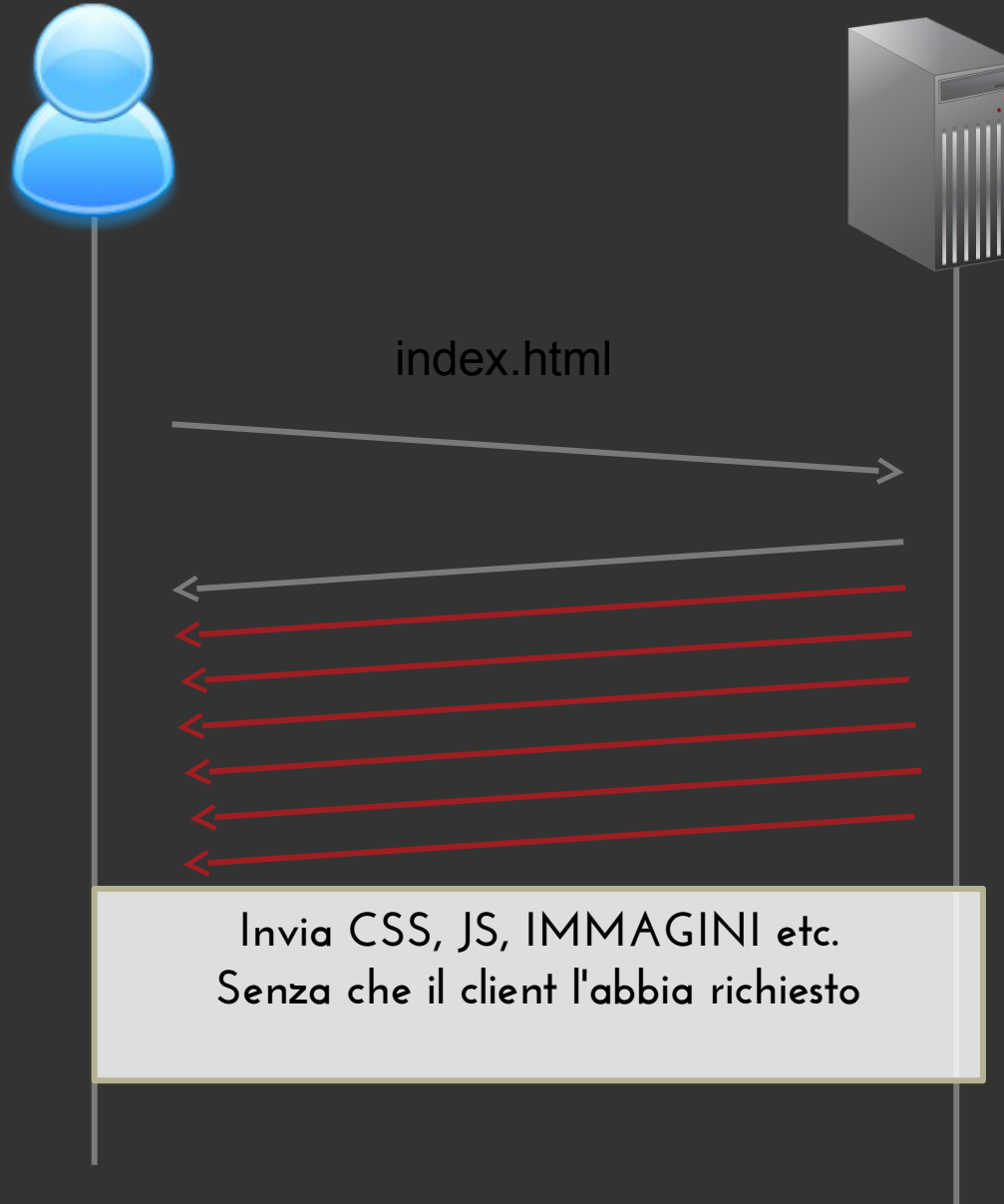
HTTP classico



SPDY



Server Push/Hint



Quindi?

- niente più intestazioni duplicate (vengono inviate solo le differenze);
- tutti i dati in transito vengono compressi e cifrati;
- il server può indicare al client la variazione di contenuti.

Client supportati

- IE 11 e successivi
- Firefox 13 e successivi
- Chrome 4 e successivi
- Opera 12.1 e successivi
- Android Browsers
- Opera Mobile
- etc...

Verifica se il tuo browser lo supporta all'indirizzo: <https://isspdyenabled.com>

Server supportati

- Apache 2.2 e superiori con mod_spdy
- NGINX 1.5.10 e superiori con ngx_http_spdy_module
- Jetty Web Server
- Node.js (SPDY Server)
- etc...

Abilitare Apache

Scaricare ed installare il modulo "mod_spdy" da https://developers.google.com/speed/spdy/mod_spdy

Nel file di configurazione di apache o nel file dei singoli vhost aggiungere la direttiva "SpdyEnabled on".

Riavviare Apache.

E' necessario l'utilizzo di mod_fcgid, piccoli aggiustamenti alla configurazione di questo (come la modifica delle dimensioni delle richieste FcgidMaxRequestLen in fcgid.conf) potrebbero essere indispensabili.

Abilitare NGINX

E' necessario aprire il file di configurazione del sito web in questione (che deve avere già attivo il supporto per SSL) e variare la stringa:

```
"listen 443 ssl;"
```

con

```
"listen 443 ssl spdy;"
```

Salvare e riavviare il demone con il comando `service nginx reload`

Ottenere i certificati

In un ambito di produzione sarebbe necessario avere dei certificati digitali firmati da un'apposita authority globalmente riconosciuta.

Qualche consiglio:

- <http://www.ssls.com> (certificati a partire da pochi euro)
- <https://letsencrypt.org> (disponibile solo da luglio 2015)

Qualche tool utile

- SPDY Indicator (Firefox)
- Speed Tracer (Google Chrome)
- FireBug

Ma è davvero tutto rosa e fiori?

Ma è davvero tutto rosa e fiori?

NO!

Ma è davvero tutto rosa e fiori?

- Su TCP il ritardo o la perdita di un pacchetto si ripercuote su tutti gli stream;
- La prossima riconnessione richiede comunque l'attesa del 3WAY Handshaking e TCP richiede $1,5 * RTT$ mentre SSL richiede $3 * RTT$

Come ovviamo a questo?

QUIC!

QUIC

- Usa UDP al posto di TCP;
- i pacchetti persi non influenzano più tutti gli stream perché viene usato uno stream differente per ogni richiesta (ottimo dato che i client mobili tendono a spegnere i dispositivi di comunicazione wireless in modo aggressivo);
- niente handshake quindi 0ms di RTT;
- ovviamente su SSL;

QUIC

- correzione degli errori a livello di pacchetto, riduzione della latenza per via della correzione che sostituisce la ritrasmissione del pacchetto;
- generale riduzione del consumo di banda;
- quando il server termina una sessione idle può evitare di notificarla al client per non risvegliare i circuiti radio assopiti;

QUIC

- utilizza un GUID (Globally Unique Identifier) di connessione composta da un numero randomico generato dal client. In questo modo in caso di roaming la connessione rimane stabile.
- Gli stream sono sequenze di dati bidirezionali e possono essere create sia dal client che dal server

QUIC: stato attuale

Implementato in Chromium e Google Chrome
dalla versione 28.

(da definirsi ancora come sperimentale)

Grazie per l'attenzione!

WEB:

AsCI - <http://asci.cc.uniud.it>

IGLU - <http://iglu.cc.uniud.it>

E-Mail:

Carmelo San Giovanni: carmelo.sangiovanni@linux.it

AsCI: asci@uniud.it